

Preghiera di intercessione

Guida: *invochiamo insieme:*

Vieni, Spirito Santo, e riempi di speranza il cuore del mondo.

- Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di un amore accogliente, benevolo, senza pregiudizi e confini.
- Vieni, Spirito d'amore e illumina le strade della pace e della riconciliazione tra i popoli e le culture, perché i bambini impauriti dalla guerra e le madri affrante dal dolore tornino a sperare.
- Vieni, per tutti i poveri del mondo, per tutti quelli che piangono, per quelli che hanno fame e sete di giustizia, per i profughi che affrontano viaggi terribili e sono sfruttati.
- Vieni, Spirito di vita e accendi nel cuore dei giovani il desiderio di una vita bella, buona, semplice, a servizio della famiglia umana.
- Sostieni i missionari del Vangelo col soffio d'amore, con la tua luce ardente, con la forza della tua grazia.
- Rinvigorisci la nostra fede e rendici testimoni e seminatori di speranza.

Insieme: Vieni Spirito di Dio!

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi.

- Tu che hai accolto Giovanni come figlio,
- Tu che hai sperato al di là di ogni speranza umana,
- Tu che hai perseverato con gli apostoli in preghiera,
- Tu che hai implorato il dono dello Spirito,
- Tu che hai collaborato all'opera della salvezza,
- Tu che intercedi continuamente in nostro favore,
- Tu che sei nostra madre e regina.

Vivo la Parola

A me piacerebbe domandare: "Io sono un uomo, una donna, un ragazzo, una ragazza di primavera o di autunno? La mia anima è in primavera o è in autunno?". Di primavera, che aspetta il fiore, che aspetta il frutto, che aspetta il sole che è Gesù, o di autunno, che è sempre con la faccia guardando in basso, amareggiato...? Ognuno si risponda. Scorgiamo i germogli di un mondo nuovo piuttosto che le foglie ingiallite sui rami? Non ci culliamo in nostalgie, rimpianti e lamenti: sappiamo che Dio ci vuole eredi di una promessa e instancabili coltivatori di sogni.

CDV Albano Monastero Invisibile 2017

Seminatori di SPERANZA



Guida: «Gli uomini hanno bisogno di

speranza per vivere e dello Spirito Santo per sperare». (Papa Francesco)

Ripartiamo in questo mese di settembre con una preghiera fiduciosa che fonda la speranza cristiana sull'amore del Padre, l'offerta del Figlio, la presenza dello Spirito accanto a noi ogni giorno. Preghiamo in particolare per i poveri e i più bisognosi.

Canto d'inizio

Alla tua presenza

Tutti.

L'anima mia ha sete del Dio vivente,
e con desiderio io lo cerco,
e a nient'altro è capace di pensare l'anima mia.
Il Signore per mezzo dello Spirito ci ha adottati come figli;
dolce è per il cuore il Signore:
egli è la gioia, la felicità e la nostra incrollabile speranza.
Signore buono, vieni, nella tua misericordia,
a cercare la tua creatura e manifestati agli uomini
per mezzo dello Spirito,
così come ti manifesti ai tuoi servi.
Rallegra, Signore, con la venuta dello Spirito Santo,
ogni anima afflitta.
Fa, Signore, che tutti gli uomini che ti pregano
conoscano il tuo Spirito.

Sol. Uomini tutti, umiliamoci per amore del Signore e del regno dei cieli. Umiliamoci, e il Signore ci farà conoscere la potenza della "preghiera di Gesù". Umiliamoci, e lo stesso Spirito Santo, Spirito di Dio, istruirà la nostra anima.

(da "Silvano dell'Athos", Ho sete di Dio, Torino 1992, p.31)

Ascolto e prego la Parola



Dalla lettera di s. Paolo Apostolo ai Romani (15,1-6.13)

¹Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. ²Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. ³Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: *Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me.* ⁴Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. ⁵E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, ⁶perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

¹³Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

PAPA FRANCESCO - UDIENZA GENERALE, 31 maggio 2017

L'espressione "Dio della speranza" non vuol dire soltanto che Dio è l'oggetto della nostra speranza, cioè Colui che speriamo di raggiungere un giorno nella vita eterna; vuol dire anche che Dio è Colui che già ora ci fa sperare, anzi ci rende «lieti nella speranza» (Rm 12,12): lieti ora di sperare, e non solo sperare di essere lieti. E' la gioia di sperare e non sperare di avere gioia, già oggi. "Finché c'è vita, c'è speranza", dice un detto popolare; ed è vero anche il contrario: finché c'è speranza, c'è vita. Gli uomini hanno bisogno di speranza per vivere e hanno bisogno dello Spirito Santo per sperare.

San Paolo attribuisce allo Spirito Santo la capacità di farci addirittura "abbondare nella speranza". Abbondare nella speranza significa non scoraggiarsi mai; significa sperare «contro ogni speranza» (Rm 4,18), cioè sperare anche quando viene meno ogni motivo umano di sperare, come fu per Abramo quando Dio gli chiese di sacrificargli l'unico figlio, Isacco, e come fu, ancora di più, per la Vergine Maria sotto la croce di Gesù.

Lo Spirito Santo rende possibile questa speranza invincibile dandoci la testimonianza interiore che siamo figli di Dio e suoi eredi (cfr Rm 8,16). Come potrebbe Colui che ci ha dato il proprio unico Figlio non darci ogni altra cosa insieme con Lui? (cfr Rm 8,32) «La speranza – fratelli e sorelle – non delude: la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori

per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Perciò non delude, perché c'è lo Spirito Santo dentro di noi che ci spinge ad andare avanti, sempre! E per questo la speranza non delude.

C'è di più: lo Spirito Santo non ci rende solo capaci di sperare, ma anche di essere **seminatori di speranza**, di essere anche noi – come Lui e grazie a Lui – dei "paracliti", cioè consolatori e difensori dei fratelli, seminatori di speranza. Un cristiano può seminare amarezze, può seminare perplessità, e questo non è cristiano, e chi fa questo non è un buon cristiano. Semina speranza: semina olio di speranza, semina profumo di speranza e non aceto di amarezza e di disperanza. Il Beato cardinale Newman, in un suo discorso, diceva ai fedeli: «Istruiti dalla nostra stessa sofferenza, dal nostro stesso dolore, anzi, dai nostri stessi peccati, avremo la mente e il cuore esercitati ad ogni opera d'amore verso coloro che ne hanno bisogno. Saremo, a misura della nostra capacità, consolatori ad immagine del Paraclito – cioè dello Spirito Santo –, e in tutti i sensi che questa parola comporta: avvocati, assistenti, apportatori di conforto. Le nostre parole e i nostri consigli, il nostro modo di fare, la nostra voce, il nostro sguardo, saranno gentili e tranquillizzanti» (*Parochial and plain Sermons*, vol. V, Londra 1870, pp. 300s.). E sono soprattutto i poveri, gli esclusi, i non amati ad avere bisogno di qualcuno che si faccia per loro "paraclito", cioè consolatore e difensore, come lo Spirito Santo fa con ognuno di noi, che stiamo qui in Piazza, consolatore e difensore. Noi dobbiamo fare lo stesso con i più bisognosi, con i più scartati, con quelli che hanno più bisogno, quelli che soffrono di più. Difensori e consolatori!

Risonanza della Parola

Canone

- Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. (Rm 12,12)

Canone

- Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: *Così sarà la tua discendenza.* (Rm 4,18)

Canone

- La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rm 5,5)

Canone